

«Accertate gravi responsabilità di giudici e poliziotti»

Liggio: rapporto dell'Antimafia a Saragat e alla magistratura

Altri destinatari i ministri dell'Interno e della Giustizia - Lo stesso presidente della commissione parlamentare provvederà alla consegna - Si sollecitano provvedimenti

Per contravvenzione al foglio di via

Un anno al capomafia accusato di 9 delitti

Dalla nostra redazione

La contravvenzione al foglio di via obbligatoria da cui ha preso le mosse con il «candalo della mancata applicazione del lido» di arresto la severa inchiesta della commissione antimafia sulla fuga al lido di Luciano Liggio e costata stamane al famoso gangster una condanna ad un anno di arresto da parte del pretore di Corleone... Per trovare un'altra condanna nel suo curriculum bisogna risalire al 48...

ascollato il commissario di PS di Corleone Piacente che ieri era stato incaricato dalla antimafia a Roma e il capitano Patò, comandante della compagnia di carabinieri di Corleone autore del rapporto con cui si è poi proceduto all'arresto di Liggio... Per la richiesta del PM il vice pretore Onorato avvocato Trillo ha chiesto sei mesi... Questa è la prima condanna subita da Liggio in ventuno anni di carceri...

Arrestati a Roma tre della banda

Tre grossi personaggi della mafia siciliana sono stati arrestati questa sera dai carabinieri a Roma... Il caso Liggio è stato chiuso dalla commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia che, informata di un comunicato ufficiale e giunta a precise conclusioni che le hanno permesso di «accertare gravi responsabilità» di organi della magistratura e della polizia...



Val d'Isère: altre valanghe e 5000 assediati

Lo stato d'allarme vige ancora in tutta la regione per il pericolo delle valanghe. Dopo la tragedia del chalet tra volta da una immensa massa di neve e nei quali hanno trovato terribile morte trentatré giovani, cinquemila persone, fra villeggianti, soldati delle squadre di soccorso e abitanti del centro invernale, sono ancora bloccati in alloggi di fortuna...

che nello chalet investito dalla valanga si trovavano 243 persone. Per sole 215 di esse è stata accertata la sorte. I morti, però, non dovrebbero essere più di 39. Intanto a Bourg St Maurice, a circa 35 chilometri da Val d'Isère, nella chiesa locale, sono state allineate le salme delle vittime della sciagura, ora vegliate dai parenti. Solo in serata, è stato possibile riaprire al traffico la strada della Val d'Isère dalla quale sono scese, lentamente, almeno trecento auto piene di turisti che abbandonavano la stazione invernale per un luogo più sicuro.

soccorritori, che ancora continuano a scavare fra le macerie del chalet investito dalla neve, devono affrontare difficoltà enormi e tutto procede a rilento. Nelle foto: le bare delle vittime (in alto) e una fila di auto bloccate dalla valanga.

Scandalosa operazione di polizia a Gela

Innocente sette mesi in galera perchè somiglia al rapinatore

Gaetano Guelfi è stato riconosciuto innocente dal giudice e liberato - Il questore di Caltanissetta si era congratulato per l'arresto del «bandito» - Non si esclude una inchiesta della magistratura sulle responsabilità della Pubblica Sicurezza di Gela

Dalla nostra redazione PALERMO 12. Per quasi sette mesi - e sino a quando non è intervenuta qualche ora fra una e l'altra sentenza del tribunale - un giovane di vent'anni è rimasto in galera ingiustamente accusato di una rapina solo perchè la sua faccia somigliava lontanamente a quella di un altro la cui foto era negli archivi segnaletici della polizia.

poteva dormire a casa sua. La polizia non crede né all'uno né all'altro e fonda tutte le prove della colpevolezza del ragazzo su una dichiarazione della donna la quale ritiene di riconoscerlo in una foto segnaletica.

Assolto in appello dopo una condanna a 15 anni

Un macellaio di Orosel, Luigi Murgioni, è stato assolto dalla Corte d'Appello di Cagliari dopo che Luigi Murgioni aveva trascorso già tre anni in carcere, a causa della condanna a quindici anni di reclusione inflittagli dal giudice di primo grado.

Uccisa una ragazza nella stanza d'albergo

MESSINA 12. Una ragazza Angela Belvisi, di 24 anni è stata uccisa da un colpo di pistola al viso mentre si trovava in una camera di albergo con un occasionale accompagnatore. Il messinese Stefano Brigandì, di 38 anni, è stato arrestato subito dopo il fatto e si è costituito più tardi alla polizia raccontando che il colpo era partito accidentalmente.

Alla Rassegna elettronica

I sassi della Luna in vetrina a Roma

Dal 7 al 22 marzo all'EUR - Un intero settore per la tecnologia aerospaziale. Anche quest'anno la Rassegna elettronica nucleare e radiocinematografica internazionale (Roma 7-22 marzo) avrà un suo «pezzo forte» spettacolo: così come ebbe due anni or sono con la cosmica nave «Vashok», verranno in fatti esposti i reperti lunari portati a terra dall'«Apollo 11»...

Alta Rassegna elettronica

I sassi della Luna in vetrina a Roma

presenti varie organizzazioni scientifiche internazionali quali l'Euratom, l'Eurochimica e l'Eurospazio. La partecipazione italiana si caratterizzerà per la presenza di ministri, enti pubblici e aziende. Complessivamente saranno rappresentate cinquecento industrie dei vari paesi.

Inchiesta su un colonnello ucciso nella caserma

LATINA 12. Le autorità militari hanno aperto una inchiesta in relazione alla morte di un colonnello di 50 anni avvenuta la notte scorsa nel locale di una caserma. L'ufficiale era stato ferito con un colpo di pistola alla testa da un soldato di stanza nella caserma.

Ancora viva una neonata sepolta dal padre

BILLEVELE (Washington) 12. Una bambina di tre anni ha trovato il suo padre sepolto nella casa di famiglia. Il padre era stato ucciso da un colpo di pistola alla testa da un soldato di stanza nella caserma.

Si impicca per disgrazia una bimba di 9 anni

S. MARIA CAVERLE 12. Una bambina di nove anni, Carmela De Gennaro, è stata trovata morta in un campo di grano. La bambina era stata sepolta dal padre.

Deragliamento ha bloccato la linea Roma-Parigi

S. FERRE LEANUEVE 12. Un treno merci è deragliato sulla linea Roma-Parigi. Il deragliamento ha bloccato la linea per diverse ore.

Confessione indiretta dell'efebo arrestato a Torino

Ha ucciso l'industriale per 70.000 lire. L'efebò arrestato a Torino ha confessato di aver ucciso un industriale per 70.000 lire.

Confessione indiretta dell'efebo arrestato a Torino

Ha ucciso l'industriale per 70.000 lire. L'efebò arrestato a Torino ha confessato di aver ucciso un industriale per 70.000 lire.